

la ragazza, alle 2 di domenica, è stato il fidanzato. Il giovane, un 17enne materano, sembra essere sopraggiunto in un secondo momento. Ha raggiunto il luogo con il suo motorino, mezzo che è rimasto parcheggiato nei pressi della masseria fino alle 17 di ieri. Ed è stato lui ad avvisare i Carabinieri. Giunti sul posto i militari hanno trovato la ragazza impiccata a un cancello in ferro. Per togliersi la vita ha utilizzato una sciarpa nera, il colore da lei preferito. La ragazza, da pochi giorni maggiorenne, era una dark. Il movimento culturale caratterizzato da un approccio nichilista e pessimista all'esistenza e che vede la morte come una strada possibile e praticabile contro il male di vivere. Ed espliciti riferimenti alla morte, vista "come porta aperta nella gioia dell'inferno", sembra siano contenuti nel diario personale della 18enne.

Se questo era il suo "mondo", la ragazza, trasferitasi con la famiglia a Matera da un paio di anni, ha scelto un luogo "adeguato" per togliersi la vita.

Sui muri semidiroccati



della masseria si notano scritte inequivocabili. Dsegnate con la vernice spray rossa, vi sono croci capovolute e il numero mistico della bestia: 666. Stesso numero ribadito vicino a stelle a cinque punte in cerchi e ripetuto ancora sui pali della luce nei pressi della masseria. Probabile segnale per indica-

re la strada a chi volesse raggiungere il luogo. E i frequentatori non mancavano. Come raccontano due signori che abitano lì vicino, gruppi di persone raggiungevano nottetempo la ex masseria.

"Alcune settimane fa - dice Mario Larotonda - abbiamo visto un gruppo di una dozzina di persone. C'erano giovani e uomini sui 40 anni, avevano anche dei cani con loro. Sono andati nella masseria e, come accade da più di un anno, hanno acceso il fuoco e hanno iniziato a suonare i tamburi e a ballare. Accade spesso che facciamo cose simili. A volte si sentono anche delle urla. Una volta, mesi fa, abbiamo chiamato la Polizia e siamo andati con gli agenti a vedere che facevano. Stavano ballando in mutande attorno al fuoco e ci hanno deriso". "Abbiamo paura per noi e per i nostri figli - prosegue un dipendente di Larotonda - finché mio figlio non ha preso la patente, la sera lo aspettavo sulla strada principale (via Montescaglioso, dove s'innesta la strada privata che conduce alle loro abitazioni e alla masseria diroccata, ndr). Tante volte abbiamo chiamato Carabinieri e Polizia. Per un pò non si sentivano più grida e tamburi, ma poi quelli tornavano". "Lo sapevamo tutti che prima o poi doveva succedere qualcosa - conti-

I quattro sono accusati di aver abusato di una 15enne Violenza sessuale, domani il Gip interroga il branco

MATERA - Iniziano domani mattina alle 9.30 gli interrogatori di garanzia per il branco che ha abusato di una 15enne nella notte fra il 5 e il 6 agosto di quest'anno. I quattro, accusati di violenza sessuale di gruppo e concorso in sequestro di persona e lesioni, compariranno davanti al Giudice per le indagini preliminari Angelo Onorati. Gli indagati potranno decidere se rispondere alle domande del Gip o avvalersi della facoltà di non rispondere. Nell'aula del secondo piano del Palazzo di Giustizia di Matera, dove si svolgerà l'interrogatorio, sarà presente anche il sostituto procuratore titolare dell'indagine: Valeria Farina Valaori. Il pm potrà rivol-



La conferenza stampa della Questura di Matera

gere domande agli indagati solo dopo il Gip, sempre che i quattro decidano di sottoporsi all'interrogatorio. Una sede in cui il Gip e il pm inquirente potranno conoscere la possibile linea difensiva del

branco. Sulle prove a carico dei quattro, gli inquirenti sembrano più che certi. Non solo i referti medici parlano chiaro, ma la ragazza avrebbe riconosciuto i suoi aguzzini e le dichiarazioni da lei fatte trovano riscontro negli accertamenti della Squadra Mobile di Matera, che ha condotto le indagini per due lunghi mesi. La ragazzina è stata violentata da quattro ragazzi Materani di età compresa fra i 19 e i 22 anni. Due di questi sono fratelli. L'unica colpa della 15enne è stata quella di aver accettato un passaggio in auto da quattro giovani che non conosceva. La vettura non si è diretta a casa della quindicenne, ma al parcheggio di un locale fuori mano. Lì i quattro hanno fatto scattare le chiusure centralizzate e hanno iniziato a molestarla. Lei ha reagito. Ed è stata picchiata. Non paghi i quattro l'hanno trascinata in un garage adibito a tavernetta, di proprietà di due di loro, dove le violenze sono continuate. (s.r.)



nua Larotonda - c'era troppa gente strana qua attorno la notte Ragazzi vestiti tutti di nero. Chissà se dopo la morte di questa ragazza le cose cambieranno".

L'Arma intanto prosegue le indagini. Il reato ipotizza-

to, a carico d'ignoti, è istigazione al suicidio. Ieri i Carabinieri hanno ascoltato a lungo il fidanzato, gli amici e i parenti della ragazza. Stando alle prime indiscrezioni, la pista più accreditata è quella del suicidio.

Appuntamenti

● MATERA

Lavoratori Cogein
Oggi, i lavoratori della Cogein terranno un'assemblea permanente nello spazio antistante la Provincia per protestare contro l'ennesimo ritardo del pagamento degli stipendi.

● MATERA

Il poeta Pavese
Oggi, alle ore 18, alla libreria di palazzo Lanfranchi, l'Associazione italiana di cultura classica promuove un incontro su "Il concetto di classico secondo Cesare Pavese".

● MATERA

Cultura del fare
Oggi, alle ore 18,30, all'hotel San Domenico,

presentazione del libro intervista del parlamentare nazionale di Alleanza nazionale, Altero Matteoli dal titolo "Risorsa Ambiente. Un viaggio nella cultura del fare".

● MATERA

Esposti all'amianto
Domani, alle ore 10, alla sala consiliare della Provincia, assemblea dei lavoratori ex esposti amianto.

● MATERA

Il capitale della vita
Venerdì 19 ottobre, alle ore 18,30, a palazzo Lanfranchi, sala Carlo Levi, conferenza internazionale di Armando Verdigione in occasione della pubblicazione dei libri "Il capitale della vita" e "La nostra salute".